

NOVITA' GIUGNO 2010 FAZI EDITORE

Narrativa

Elizabeth Strout *Resta con me*

Simone Veil *Una vita*

Stephenie Meyer *La breve seconda vita di Bree Tanner*

Lisa Scottoline *Guarda ancora*

Attilio Caselli *Brace*

Arianna Dagnino *Fossili*

Kelley Armstrong *Bitten*

Marta Dionisio *Lo specchio di Beatrice*

Mark Cotta Vaz *Eclipse. Il backstage del film*

Saggistica

Alexander Smolczyk *Vatikanistan. Viaggio alla scoperta dello stato più piccolo (e più potente) del mondo*

+++++

Narrativa

Elizabeth Strout
Resta con me

Traduzione di Silvia Castoldi
Collana: Le strade
pp. 350 ca. - euro 18,50
isbn: 978-88-6411-124-7

Torna in libreria Elizabeth Strout, con un romanzo finora inedito in Italia, *Resta con me*, scritto dopo il fortunato esordio di *Amy e Isabelle* e prima della vittoria del Pulitzer con *Olive Kitteridge* (100.000 copie vendute in Italia, finalista al Premio Bancarella). La scrittrice sarà in Italia a giugno, prima al Festival delle Letterature di Roma (8 giugno) e poi a Torino, dove terrà un seminario alla Scuola Holden (10/11 giugno) e incontrerà il pubblico il 9 giugno al Circolo dei Lettori.

Con talento eccezionale Elizabeth Strout ci sfida a esaminare cos'è che fa buona una storia, e cosa la vita».

The New Yorker

Tyler Caskey è una presenza insolita per la comunità di West Annett. E' giovane e i suoi sermoni sono brillanti, frutto di una preparazione e di una sensibilità fuori dal comune. Perché Tyler è nettamente diverso dalle precedenti guide spirituali che la comunità ha conosciuto finora: ha carisma, e una moglie di grande bellezza e sensualità accanto. Quasi uno schiaffo di vitalità per tutta la cittadina. Eppure un giorno tutto può cambiare, l'attrazione trasformarsi in sospetto e maldicenza. E non a causa di una colpa, di un errore.

La giovane signora Caskey muore. Una morte che travolgerà il marito e le loro bambine in modo irreversibile. La figlia maggiore, Katherine, di appena cinque anni, smette di parlare chiudendosi in un silenzio ferreo; e Tyler non trova più le parole adatte in chiesa, né alcuna misericordia all'interno di una comunità che si rivela essere ottusa, arida, distante. Cosa resta, quindi, del conforto religioso? Poco o niente, se di fronte alla fragilità di un lutto che si apre come una voragine nessuno riesce a compenetrarsi nel dolore altrui, se le meschinità di una quotidianità prosciugata di ogni calore si moltiplicano tra le mille illazioni che corrono lungo i fili del telefono propagando sciocche storie di adulterio, o di malattia mentale.

E' vero, sono i conformisti anni Cinquanta, e West Annett è nel Maine, una terra di antichi pionieri rigidamente protestanti. Ma *Resta con Me* si dilata oltre ogni confine e ci conduce fin nelle pieghe più oscure dei rapporti affettivi, lì dove ogni perdita può rivoluzionare una vita e per uno slancio di volontà si arriva a riemergere con una nuova consapevolezza.

Elizabeth Strout è nata a Portland (Maine) nel 1956. Nel 2000 è stata finalista all'Orange Prize ed al Premio PEN/Faulkner per la narrativa. E' autrice di *Amy e Isabelle* (Fazi Editore 2000, nuova edizione 2010 con l'introduzione di Valeria Parrella) e *Olive Kitteridge* (Fazi Editore 2009), che le è valso il Premio Pulitzer per la Letteratura imponendola come una delle più alte voci della narrativa americana contemporanea.

«Una pagina bella dopo l'altra, Strout infila una combinazione misteriosa di speranza e dolore. Vede tutte queste persone ferite con chiarezza infinita, riuscendo a scrivere una storia che le culla nella comprensione e che, in qualche modo, sembra essere un preludio alla salvezza».

The Washington Post

«Elizabeth Strout ha avvolto in uno sguardo impeccabile una piccola città del New England - in particolare, la rabbia e il sospetto, la bellezza e lo humour con cui si confrontano tutte le tragedie, piccole o grandi che siano».

Newsweek

«*Resta con me* mostra la compassione di Elizabeth Strout come scrittrice, la sua capacità di sentire quanto veloci si muovano i nostri giudizi e pregiudizi, quanto i nostri sospetti diventino presto simpatie, e come i nostri rancori si trasformino in amore».

Vogue

«Il secondo, attesissimo romanzo di Elizabeth Strout è una preghiera esaudita». *Vanity fair*

Simone Veil

Una vita

Traduzione di Francesca Minutiello

pp. 390 ca. - euro 17,50

isbn: 978-88-6411-117-9

Personaggio dal destino eccezionale, protagonista di primissimo piano della politica internazionale, Simone Veil racconta la sua vita e le sue lotte in un'autobiografia dalla quale emerge prima di tutto il ritratto di una donna libera, appassionata, serena.

Dal campo di sterminio di Auschwitz alla presidenza del Parlamento Europeo: la vita di una figura femminile forte, di grande spessore, che ha lottato per riemergere dall'incubo e restare fedele a se stessa e ai propri ideali. In questa autobiografia Simone Veil si racconta affrontando i fantasmi del passato, ricostruendo la storia della propria famiglia mutilata dal furore nazista e ripercorrendo poi le tappe di una rinascita, di un ritorno a vivere, di un percorso affrontato con volontà, coraggio e una dignità che l'ha condotta a giocare un ruolo di primo piano non solo nella vita politica del suo paese, ma anche e soprattutto nella costruzione di quel grande e ambizioso progetto che è l'Europa. In Francia Simone Veil è stata magistrato, poi ministro della Sanità e membro del Consiglio Costituzionale; si è battuta per la dignità dei detenuti nelle carceri e per la liberalizzazione dell'aborto. Come presidente del Parlamento Europeo, si è impegnata per difendere l'autorità delle nuove istituzioni e ha lavorato costantemente per custodire la memoria della Shoah, perché quanto era accaduto a lei e a milioni di innocenti non accadesse mai più. Dall'elezione di De Gaulle a quella di Sarkozy, dal maggio del '68 al crollo del Muro di Berlino, dai processi di Norimberga alla creazione dello Stato di Israele, Simone Veil è stata ed è, tuttora, uno dei protagonisti di maggior rilievo della storia europea.

Simone Veil è nata a Nizza il 13 luglio 1927. Di religione ebraica, nel marzo 1944 viene deportata insieme alla famiglia nel campo di sterminio di Auschwitz. Sopravvivono soltanto lei e la sorella, liberate il 15 aprile 1945. Laureata in giurisprudenza, magistrato, nel 1946 sposa Antoine Veil, di cui ha preso il cognome e al quale ha dato tre figli. Nominata ministro della Sanità nel governo di Jacques Chirac e successivamente confermata nell'incarico in quello successivo di Raymond Barre, si è battuta fino a ottenere l'approvazione della legge sull'aborto. Nel luglio 1979 lascia il governo Barre per guidare la lista dell'Unione per la Democrazia Francese nelle prime elezioni a suffragio universale per il Parlamento Europeo. Alla prima riunione a Strasburgo, nel luglio del 1979, è eletta presidente dell'Assemblea. Resterà in carica fino al gennaio 1982. Viene rieletta al Parlamento Europeo nel 1984, stavolta con la lista unitaria di centro-destra capeggiata da lei e da Jacques Chirac. Nel marzo 1993 è nominata ministro della Sanità, degli Affari Sociali e delle Aree Urbane nel governo di Edouard Balladur. Resterà in carica fino al maggio 1995. Dal 1998 al 2007 è stata membro del Consiglio Costituzionale. Simone Veil è tra i soci fondatori e presidente onorario della Fondation pour la Mémoire de la Shoah. Il 20 novembre 2008 è stata eletta membro dell'Académie française.

«Una vita. Il titolo che Simone Veil ha preso in prestito da Maupassant per scrivere le sue memorie è inesatto: la "sua" vita non è semplicemente "una", tanto è eccezionale». *L'express*

«L'autobiografia di Simone Veil dimostra, in ogni pagina, la statura di una donna indipendente, mai gregaria, mai conformista. "Il mio primo riflesso", afferma, "è sempre rispondere di no"».

Le Monde

«Ecco la storia eccezionale di una ragazza di ottant'anni che non ha nulla da perdere nel dire sempre la verità. Le ore felici e gli orrori, i dolori mai accantonati così come gli episodi più intimi. Simone Veil ha attraversato il secolo, del quale ha conosciuto ogni tormento, ogni speranza».

Le Nouvel Observateur

Stephenie Meyer

La breve seconda vita di Bree Tanner

Traduzione di Luca Fusari

Collana Lain

pp. 240 - euro 16,00

isbn: 978-88-7625-110-8

Dopo un'attesa di quasi due anni -*Breaking Dawn*, quarto titolo della Twilight Saga è uscito nell'ottobre 2008- esce il nuovo romanzo di Stephenie Meyer, *La breve seconda vita di Bree Tanner*. La voce narrante è quella della stessa Bree, la vampira neonata che i fan della Meyer hanno conosciuto in *Eclipse*.

La prima tiratura del libro in Italia sarà di 300.000 copie e negli Stati Uniti l'editore Little, Brown ha annunciato una prima edizione di 1 milione e 500.000 copie per il lancio del 5 giugno.

La breve seconda vita di Bree Tanner racconta la storia di Bree, la vampira neonata creata da Victoria per vendicarsi di Bella, e getta nuova luce sul mondo delle tenebre da cui proviene, rivelandone il lato più oscuro e truce. Il romanzo, che come i precedenti titoli della saga mescola mystery, suspense e amore, ricostruisce cronologicamente il viaggio dell'esercito dei vampiri neonati mentre si preparano ad attaccare Bella Swan e i Cullen, fino al loro incontro, dall'esito indimenticabile.

Il personaggio di Bree compare come figura di prima piano non solo nel libro, ma anche nel film tratto da *Eclipse*, prodotto in America da Summit Entertainment e distribuito in Italia da Eagle Pictures dal 30 giugno 2010.

Stephenie Meyer ha dichiarato "Sono felice e sorpresa come tutti i miei lettori per questo nuovo romanzo. Quando ho cominciato a lavorarci nel 2005, rappresentava per me un maniera utile di riflettere su *Eclipse*, che stavo terminando, da un'ottica diversa. Inizialmente pensavo che sarebbe diventato un racconto breve da pubblicare sul mio sito, poi di inserirlo nella *Guida ufficiale alla Saga di Twilight* che sto scrivendo. Alla fine la storia è cresciuta più di quanto immaginassi, fino a diventare troppo lunga per essere pubblicata all'interno della *Guida*".

In meno di 5 anni, la saga di Stephenie Meyer- l'uscita del primo titolo *Twilight* è del 2006- è divenuta un fenomeno editoriale a livello mondiale: i diritti di traduzione sono stati venduti in quasi 50 Paesi, per una vendita di 100 milioni di copie. Sul mercato italiano Fazi Editore ha venduto oltre 3 milioni di copie della saga.

Stephenie Meyer è nata nel 1973. Vive in Arizona con il marito e i tre figli. La quadrilogia ispirata alla storia d'amore tra Bella ed Edward, iniziata con *Twilight* e proseguita poi con *New Moon*, *Eclipse* e *Breaking Dawn*, si arricchisce ora di un nuovo capitolo, *La breve seconda vita di Bree Tanner*.

Lisa Scottoline

Guarda ancora

Traduzione di Simonetta Levantini e Giuliano Bottali

pp. 480 ca. - euro 18,50

isbn: 978-88-6411-126-1

I thriller di Lisa Scottoline, americana di origini marchigiane, vincitrice dell'Edgar Allan Poe Award, hanno scalato le classifiche di vendita statunitensi e la sua serie di Bennie Rosato ha conquistato milioni di lettori. Per mesi al secondo posto nella classifica del *New York Times*, *Guarda ancora* è il primo volume di una nuova quadrilogia (prima tiratura negli Stati Uniti di 500.000 copie) in cui l'autrice si cimenta nel genere del thriller psicologico.

"*Guarda ancora* è probabilmente il miglior romanzo di Lisa Scottoline. È un libro emozionante, con dei personaggi autentici a cui ci si affeziona e che si ricorderanno molto tempo dopo aver terminato questa incredibile storia". James Patterson

Philadelphia. Rientrando a casa dal lavoro, Ellen Gleeson trova nella cassetta della posta una cartolina con una foto segnaletica di Timothy Braverman, un anno di età, scomparso. Incuriosita, scopre che il bambino era stato rapito due anni prima in Florida, la sua tata uccisa sul posto, il rapitore fuggito con il piccolo e con il riscatto. Capita. Sono brutte storie, e il paese ne è pieno. Ma poi Ellen osserva quella foto una seconda volta, analizza meglio i lineamenti e le linee di quel volto: in pochi secondi la vita fa un ampio giro, niente è più dove dovrebbe essere. Quel bambino ha un viso familiare, somiglia in maniera inquietante al suo figlio adottivo, Will. Gli somiglia talmente che la donna inizia a fare delle ricerche su Timothy Braverman: chi erano i suoi genitori, chi il rapitore. Le coincidenze iniziano così, a poco a

poco, a moltiplicarsi: la storia di Will si sovrappone sempre più a quella del bambino rapito, la storia di Ellen a quella della famiglia del suo bambino adottivo. Un puzzle frammentato, ricostruito tra inciampi e false piste, sempre nel dubbio lacerante che Will non sia al posto giusto, che qualcosa, tragicamente, non torni. Lentamente, con fatica, ripercorrendo i sentieri di quella ricostruzione documentaria che abitualmente frequenta nel suo lavoro di giornalista, Ellen riuscirà ad arrivare alla verità. Il conflitto che abita la sua mente, tra ricerca della verità e dramma personale, è un filo rosso teso lungo tutta la narrazione che Lisa Scottoline riesce a ordire con l'incomparabile maestria di chi, da sempre, ha fatto del thriller il proprio dominio. Ma *Guarda ancora* è anche altro: è un chirurgico studio psicologico del rapporto tra madre e figlio, uno scanner sensibilissimo sui lessici familiari, sulle minime ma inesorabili tensioni che costellano le nostre vite private, firmato da una delle più amate scrittrici americane, i cui romanzi ogni anno scalano le classifiche di vendita.

Lisa Scottoline è nata a Philadelphia nel 1956. Ha studiato letteratura inglese e poi giurisprudenza, esercitando la professione di avvocato fino alla nascita della figlia. Da allora si è dedicata completamente alla scrittura riscuotendo grandi successi: nel 1995 ha vinto l'Edgar Allan Poe Award per il romanzo *Final Appeal*, e i suoi innumerevoli romanzi (diciassette all'attivo) sono comparsi più volte nella bestseller list del «New York Times». Vive nei pressi di Philadelphia.

«Scottoline ha di nuovo fatto centro con questo splendido thriller». *Publishers weekly*

«Dramma femminile, legami familiari, intrigo giudiziario e azione veloce. Un successo assicurato». *Booklist*

«Un crossover scottante sul peggiore incubo di ogni madre adottiva. Il miglior libro di Lisa Scottoline». *Kirkus review*

Attilio Caselli

Brace

Collana: Le vele

pp. 350 ca. - euro 16,00

isbn: 978-88-6411-081-3

Il libro di Attilio Caselli, mescolando un ritmo da cinema con un passo da romanzo, fornisce un ritratto del Brasile originale ed emozionante.

"Nella bolgia sensuale e infernale di Rio de Janeiro, s'intrecciano vicende fulminanti, feroci ed esilaranti che attraversano ambienti sociali diversi, miseria e ricchezza, splendore e degrado. Dall'audace avventura di Du, lo spavaldo ragazzino di favela che s'infilta nel letto della bella amante del pericoloso delinquente Majó, pagandone poi le conseguenze in modo tragico e grottesco, all'ultimo giorno di vita di Diego, discusso politico e uomo d'affari candidato in pectore alla presidenza del Brasile; da Costanza, la sua giovane ed elegante moglie in cerca di erba da fumare, costretta a sfuggire all'arresto volando giù da una finestra, al barbone João Baptista dos Santos da Silva che la raccoglie sul suo carretto di cartoni e la scambia per una divinità; e poi Vanderley e Cleverson, i due becchini del cimitero di Botafogo in cerca di sordide avventure, e il tenente Ricardo Machado, poliziotto integerrimo folgorato da un innamoramento sconveniente. *Brace* è un romanzo sorprendente, che cattura fin dalle prime pagine, fino a comporre, un capitolo dopo l'altro, l'affresco visionario e realistico, comico e crudele, del brulicare di esistenze di una megalopoli gioiosa e spietata, ritratta in quello che sembra l'ultimo apocalittico giorno dell'umanità. Il fatto che questo libro appassionante lo abbia scritto il mio vecchio amico fiorentino Attilio Caselli, valente scenografo e abile sceneggiatore scappato dall'Italia per amore, è per me una bella e commovente notizia sul suo stato di grazia e d'ispirazione, e per la narrativa italiana un'inconsueta testimonianza di curiosità e di vitalità".

Paolo Virzi

Attilio Caselli, fiorentino, ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma (oggi Scuola Nazionale di Cinema) diplomandosi in regia nel 1990. Ha lavorato e lavora tuttora come sceneggiatore per i migliori registi italiani, tra i quali Matteo Garrone. Dal 2002 vive a Rio de Janeiro.

Arianna Dagnino

Fossili

Una storia d'amore sudafricana

pp. 230 ca. - euro 16,50

isbn: 978-88-6411-131-5

Sullo sfondo di un Sudafrica feroce e incantevole, raccontato da un'autrice che vi ha a lungo vissuto, un romanzo d'amore e di ricerca delle proprie radici.

Johannesburg. Un frenetico ombelico iperurbano incastonato nel mezzo di una natura maestosa e immobile. Ma anche una megalopoli con il tasso di criminalità tra i più alti al mondo. È qui che viene assassinato, nel corso di un tentativo di rapina, il geologo italiano Mario Oldani. «This is Africa, miss», sentenza l'ispettore di polizia di fronte a Zoe, ancora incredula per l'assurda morte dell'uomo che amava. Paleoantropologa di successo, abituata a indagare sulle origini e, insieme, sulla verità e il senso stesso racchiusi nella vita umana, Zoe vive l'elaborazione di questo lutto ingaggiando una personale battaglia con la leggenda nera che da sempre circola nella sua famiglia e di cui trova testimonianza nei diari di una prozia: le figlie primogenite della sua stirpe, infatti, sembrerebbero condannate a veder morire di

morte violenta gli uomini da loro amati. Braccata dal dolore, prigioniera dello stallo culturale ed emotivo di tutti gli afrikaner all'indomani della fine dell'apartheid e dell'insediamento del primo governo democraticamente eletto in Sudafrica, Zoe chiede e ottiene di lasciare i laboratori dell'università per riprendere gli scavi iniziati da Mario, nel deserto del Kalahari, in Namibia. È lì che l'aspetta la vera Africa. Un incontro che Zoe cerca e desidera, una sfida professionale che sarà soprattutto un confronto serrato con se stessa e con la storia della sua famiglia. Attraverso i paesaggi sconfinati dell'Africa subsahariana, tra gli ultimi Boscimani e le splendide tenute vitivinicole del Finistère, la proprietà di famiglia, tra gli avvistamenti di balene a Gans Bay e i bivacchi notturni attorno ai fuochi del campo di lavoro, il viaggio interiore di Zoe si arricchirà di un nuovo incontro, una nuova possibilità di amore e comprensione rappresentata da Kurt, misterioso scrittore che reca addosso le cicatrici di un passato doloroso e del suo impegno contro la segregazione razziale. Con questo suo omaggio a una terra che ben conosce, vivissima in ogni colore e dettaglio, Arianna Dagnino ci offre non solo un'appassionante storia d'amore intessuta di ammaliante esotismo, ma anche la poetica metafora della risoluzione di un conflitto storico e delle ferite racchiuse nell'animo di chi ne è stato silenzioso testimone.

Arianna Dagnino, nata a Genova, è giornalista e autrice di saggi (*I nuovi nomadi*, Castelvecchi, 1996; *Uoma*, Mursia, 2001; *Jesus Christ Cyberstar*, Edra, 2002). Nomade lei stessa per lavoro e per vocazione, ha vissuto a Londra, Mosca, Boston, Johannesburg. Risiede attualmente ad Adelaide, in Australia, dove sta conseguendo un PhD sul "romanzo transculturale" presso la University of South Australia. *Fossili* è il suo primo romanzo. Il suo sito è www.nomads.it

Kelley Armstrong

Bitten

La notte dei lupi

Collana Lain

pp. 450 ca. - euro 10,00

isbn: 978-88-7625-078-1

Acclamata da autrici di culto come Charlaine Harris e Melissa Marr, tra le capostipiti del genere *paranormal romance*, la scrittrice americana Kelley Armstrong vanta in Italia, già prima della sua traduzione, un folto numero di fan che ne hanno richiesto la pubblicazione attraverso una petizione on line. *Bitten*, primo titolo della saga "Women of the Otherworld", dopo il successo negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e in Spagna, Giappone e Germania giunge finalmente nelle librerie italiane. I primi quindici capitoli saranno disponibili gratuitamente sul sito della casa editrice.

Toronto, ai nostri tempi. Elena Michaels è una giornalista di successo, ha un ragazzo normale che la vorrebbe sposare, ama correre di notte, correre veloce come il vento. Non sono certo le strade buie o i tipi loschi a farle paura perché dalla sua ha qualcosa di straordinario. È l'unica donna licantropo al mondo.

Ha abbandonato il suo clan d'appartenenza e i comfort della villa, loro quartier generale, per una vita ordinaria. Indietro non si è lasciata solo un Branco ma anche Clay, colui che ha tradito il suo amore trasformandola in un licantropo.

Sarà proprio il ricordo di questo sentimento, unito al senso di appartenenza ai licantropi, a ricondurla indietro, quando il Branco avrà bisogno di lei. È giunto per Elena il momento di scegliere tra l'amore per Clay e quello per il ragazzo della porta accanto, tra la sua nuova vita, tessuta su una tela labile e piena di bugie e la sua natura che, come la luna chiama le maree, la sta chiamando a sé.

Kelley Armstrong vive con la sua famiglia nella campagna dell'Ontario in Canada. È autrice della serie bestseller *Women of the Otherworld* e dell'acclamata trilogia Young Adult *Darkest Powers* in uscita da Fazi Editore nel 2011. www.kelleyarmstrong.com

«La scrittura di Kelley Armstrong è formidabile».

Charlaine Harris

«Kelley Armstrong continua a colpire. Irresistibile!».

Melissa Marr

«Pieno di romance e intrighi, questo libro affascinerà sicuramente i fan delle sofisticate storie di vampiri di Anne Rice».

Publishers Weekly

Marta Dionisio

Lo specchio di Beatrice

Collana: Lain

pp. 300 ca. - euro 18,50

isbn: 978-88-7625-077-4

A soli 18 anni Marta Dionisio costruisce in questo suo esordio, *Lo specchio di Beatrice*, una trama in cui convivono comicità e romanticismo, dramma e Storia. Jessica e Beatrice, adolescenti di due epoche diverse, la prima teenager del XXI secolo, la seconda figlia di una famiglia altoborghese dell'Italia fascista, si ritroveranno catapultate l'una nel mondo dell'altra.

«Ah, se solo fossi vissuta ai miei tempi si che avresti imparato a vivere!».

È la frase che Jessica si sente ripetere ogni giorno. Sedici anni, irrequieta, disordinata e arrogante come tutti gli adolescenti, la ragazzina trascorre i suoi weekend d'inizio estate nella villa al mare della nonna, seminando vestiti ovunque e senza staccarsi un attimo dallo specchio. Non sa che proprio davanti allo specchio la sua vita cambierà per sempre. Pensa di stare ancora sognando, Jessica, quando lo

specchio del bagno le restituisce tutto ad un tratto un'immagine che non è la sua, ma quella di una sua coetanea, Beatrice: più magra, coi capelli scuri, con un assurdo vestito da educanda, e che vive nel 1943! In men che non si dica, le due ragazzine si ritrovano proiettate l'una nel corpo e nella vita dell'altra. Senza le amate puntate di *Lost*, senza Internet né cellulare, lontana dalle amiche e dal fidanzato, Jessica si troverà costretta ad adattarsi alle rigide e incomprensibili regole all'interno di una ricca famiglia alto borghese nell'Italia fascista, mentre Beatrice potrà sperimentare tutti quegli aspetti della vita dati oggi per scontati: le comodità tecnologiche, la libertà di muoversi e frequentare chi si vuole, un'indipendenza finora sconosciuta. Se Jessica rischia d'impazzire, seguita passo passo dalla governante, tiranneggiata dal fratello maggiore ogni volta che si azzarda a rivolger la parola a un ragazzo, costretta a un appuntamento combinato col rampollo di una famiglia amica, Beatrice supererà presto il terrore per la sveglia digitale, imparerà a non scambiare gli sms per sos e si troverà invischiata in baruffe sentimentali per lei finora impensabili. Una serie di vicende tragicomiche accompagna i destini paralleli delle due ragazzine, finché il peso della Storia non bussa alla porta di entrambe. Così, mentre nel dramma dell'Italia occupata la capricciosa Jessica scoprirà il valore della solidarietà e del coraggio, trovando perfino l'amore laddove credeva impossibile, anche Beatrice toccherà con mano l'altro lato della medaglia, quello di una spensieratezza troppo spesso vissuta in modo frivolo e inconsapevole. Per entrambe, il ritorno a casa non sarà indolore. Ma sia Jessica che Beatrice avranno avuto il privilegio di guardare la propria vita allo specchio, scoprendo qualcosa di nuovo su se stesse.

Marta Dionisio è nata nel 1992, a Roma, dove frequenta il penultimo anno del liceo scientifico «Augusto Righi». Da piccola, sognava di diventare scrittrice e inventava racconti per il fratellino.

Mark Cotta Vaz

Eclipse. Il backstage del film

pp.140 ca - euro 19,90
isbn: 978-88-6411-145-2

Dal libro al grande schermo: le curiosità e gli aneddoti sul dietro le quinte del terzo film della saga di *Twilight*, in uscita mondiale nelle sale il 30 giugno.

Per chiunque voglia scoprire i retroscena della lavorazione del set di *Eclipse*, un'edizione riccamente illustrata che include foto a colori del cast, delle scenografie e dei set, lo storyboard, le interviste agli attori e i dettagli sulla realizzazione degli effetti speciali.

Mark Cotta Vaz, già autore di numerosi libri guida a film hollywoodiani di successo tra i quali *Eragon*, la saga di *Star Wars*, *Batman* e i primi due film della saga di *Twilight*.

Saggistica

Alexander Smoltczyk

Vatikanistan

Viaggio alla scoperta dello stato più piccolo (e più potente) del mondo

Traduzione di Salvatore Patriarca e Paolo Piccoella

Collana: Le terre
pp. 350 ca. - euro 19,50
isbn: 978-88-6411-129-2

Un "breviario" laico, una testimonianza diretta sui segreti, sui misteri, sulle particolarità che rendono così unico lo stato più piccolo, più ricco e più potente del mondo.

«Nella Commissione Teologica Internazionale, il think-tank del papa, vi sono soltanto due donne. Di esclusiva gestione femminile, a parte le cure domestiche nell'appartamento papale, in Vaticano c'è soltanto il call center».

Benedetto XVI ha un indirizzo email? Cosa fa esattamente tutto il giorno il papa? Perché il tasso di criminalità è più alto nella città del Vaticano che a San Paolo in Brasile? A che serve un ufficio dell'anagrafe, se tra le Mura Leonine vivono più single che in tutta Manhattan? E perché ci sono anche una stazione ferroviaria, un negozio tax free, ma un solo canale televisivo e nessun cinema? Cosa ha innescato la sottile rivalità tra guardie svizzere e gendarmeria vaticana?

Alexander Smoltczyk risponde a queste e a molte altre domande sulla vita all'ombra di San Pietro, fornendo al contempo informazioni pratiche e interessanti cenni storico-artistici sul patrimonio dello Stato della Chiesa.

L'autore svela le abitudini e gli aspetti meno conosciuti di chi vive in Vaticano, la giornata-tipo del papa, il ruolo delle donne tra le Mura Leonine, l'economia e le attività lavorative negli uffici, le tendenze della moda all'interno della Curia, i sistemi per entrare di nascosto nei luoghi di non facile accesso, e persino gli aspetti più piccanti della vita sentimentale e sessuale degli abitanti più in vista della città pontificia.

Alexander Smoltczyk nato a Berlino nel 1958, dopo aver collaborato a «Die Taz», «Geo» e altre riviste, nel 2007 è diventato il

corrispondente da Roma per il settimanale «Der Spiegel». Ha ottenuto diversi riconoscimenti per i suoi articoli, tra cui il premio Henri-Nannen per il reportage sulla lezione tenuta a Regensburg da papa Benedetto XVI. Vive con la famiglia nei dintorni dello Stato pontificio e cura anche, sul sito del «Der Spiegel», il primo blog tedesco dedicato ai temi vaticani: "Oops! Et orbi".